



Il Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili

VISTO l'art. 3, comma 1, del decreto legge 11 marzo 2020 n.16, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 maggio 2020 n. 31 recante *“Disposizioni urgenti per l'organizzazione e lo svolgimento dei Giochi olimpici e paraolimpici invernali Milano Cortina 2026 e delle finali ATP Torino 2021 - 2025, nonché in materia di divieto di attività parassitarie”*, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 maggio 2020, n. 31, secondo cui *“È autorizzata la costituzione della Società «Infrastrutture Milano Cortina 2020-2026 S.p.A.», con sede in Roma, il cui oggetto sociale è lo svolgimento delle attività indicate al comma 2. La Società è partecipata dai Ministeri dell'economia e delle finanze e delle infrastrutture e dei trasporti nella misura del 35 per cento ciascuno, dalla Regione Lombardia e dalla Regione Veneto nella misura del 10 per cento ciascuna, dalle Province autonome di Trento e di Bolzano nella misura del 5 per cento ciascuna. La Società è sottoposta alla vigilanza del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti che, d'intesa con le Regioni Lombardia e Veneto e le Province autonome di Trento e di Bolzano, esercita il controllo analogo congiunto, ai sensi dell'articolo 5, comma 5, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50. La Società è iscritta di diritto nell'elenco di cui all'articolo 192, comma 1, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50. L'atto costitutivo e lo statuto sono predisposti nel rispetto della normativa in materia di società per azioni e del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, recante testo unico in materia di società a partecipazione pubblica”*;

VISTO l'articolo 3, comma 2-bis, del decreto legge 11 marzo 2020, n. 16, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 maggio 2020, n. 31, ai sensi del quale *“Al fine di assicurare la tempestiva realizzazione delle opere di cui al comma 2, all'organo di amministrazione della Società, di cui al comma 5 del presente articolo, sono attribuiti i poteri e le facoltà previsti dall'articolo 61, commi 5 e 8, del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2017, n. 96”*;

VISTI, avuto riguardo al governo societario della Società di cui all'articolo 3, comma 1, del decreto legge 11 marzo 2020, n. 16, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 maggio 2020, n. 31, i commi 5, 6 e 7 del medesimo articolo 3, in forza dei quali, rispettivamente: *“L'organo di amministrazione della Società è composto da cinque membri, dei quali tre nominati dal Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e con l'Autorità di Governo competente in materia di sport, di cui uno con funzioni di Presidente e uno con funzioni di amministratore delegato, e due nominati congiuntamente dalle Regioni Lombardia e Veneto e dalle Province autonome di Trento e di Bolzano. Alle riunioni dell'organo di amministrazione, può partecipare, senza diritto di voto, l'amministratore delegato della Fondazione di cui all'articolo 2”* (comma 5); *“Il collegio sindacale della Società si compone di cinque membri, dei quali tre nominati dal Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e con l'Autorità di Governo competente in materia di sport, di cui uno con funzioni di Presidente, e due nominati congiuntamente dalle Regioni Lombardia e Veneto e dalle Province autonome di Trento e di Bolzano”* (comma 6); *“I componenti dell'organo di amministrazione e del collegio sindacale possono essere revocati soltanto dai soggetti che li hanno nominati”* (comma 7);

VISTO il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, recante *“Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190”*;



Il Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili

VISTO, il decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, recante il “*Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica*”;

RITENUTO necessario procedere, nelle more della costituzione della società di cui all’articolo 3, comma 1, del decreto legge 11 marzo 2020, n. 16, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 maggio 2020, n. 31, alla nomina dei membri di designazione statale del Consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale della predetta società;

VISTA la nota del Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili prot. n. 23193 del 16 giugno 2021, con la quale è stato chiesto il prescritto concerto del Ministro dell’economia e delle finanze e del Dipartimento per lo sport della Presidenza del Consiglio dei ministri, per la nomina dei membri di designazione statale del Consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale di cui ai predetti commi 5 e 6 dell’articolo 3 del decreto legge 11 marzo 2020, n. 16, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 maggio 2020, n. 31;

ACQUISITI i concerti del Ministro dell’economia e delle finanze con nota prot. n. 12026 in data 23/6/2021 e del Sottosegretario allo sport della Presidenza del Consiglio dei Ministri con nota prot. n. 238 in data 22/6/2021;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 12 febbraio 2021 di nomina del Prof. Enrico Giovannini a Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, Serie Generale n. 38 del 15 febbraio 2021;

VISTO il decreto legge 1° marzo 2021, n. 22 recante “Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri”, ed in particolare l’articolo 5, secondo il quale il «Ministero delle infrastrutture e dei trasporti» è ridenominato «Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili» e le denominazioni «Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili» e «Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili» sostituiscono, a ogni effetto e ovunque presenti, rispettivamente, le denominazioni «Ministro delle infrastrutture e dei trasporti» e «Ministero delle infrastrutture e dei trasporti»;

VISTO il successivo decreto del Presidente della Repubblica 2 marzo 2021 di nomina del Prof. Enrico Giovannini a Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, ai sensi del citato articolo 5 del decreto legge 1° marzo 2021, n. 22;

VISTI i curricula vitae e le autocertificazioni degli interessati in materia di inconferibilità ed incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico in ottemperanza all’articolo 20, commi 1 e 2, del decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39;

DECRETA

Articolo 1

Ai sensi dell’articolo 3, comma 5, del decreto legge 11 marzo 2020, n. 16, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 maggio 2020, n. 31, sono nominati membri di designazione statale del Consiglio di amministrazione della società “Infrastrutture Milano – Cortina 2020-2026 S.p.A.”:



Il Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili

- la Prof.ssa Veronica Vecchi, Presidente;
- l'Ing. Luigivalerio Sant'Andrea, Amministratore Delegato;
- l'Arch. Valentina Favaretto, componente.

Articolo 2

Ai sensi dell'articolo 3, comma 6, del decreto legge 11 marzo 2020, n. 16, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 maggio 2020, n. 31, sono nominati membri di designazione statale del collegio sindacale della società "Infrastrutture Milano – Cortina 2020-2026 S.p.A.":

- il Dott. Enrico Brambilla, con funzioni di Presidente;
- la Dott.ssa Raffaella Pallavicini componente;
- il Dott. Giovanni Cioffi, componente.

Articolo 3

Le nomine di cui agli articoli 1 e 2 del presente decreto hanno effetto all'atto del perfezionamento della costituzione della società "Infrastrutture Milano – Cortina 2020-2026 S.p.A.".

Prof. Enrico Giovannini